

La moneta Usa
Ieri ha sfondato
gli 1,90 marchi tedeschi
A Milano era oltre 1400 lire

Tassi di interesse
Aumentano ovunque
Ieri la Banca inglese
li ha portati all'11%



Piccolo giallo all'Enimont
Giorni di ritardo
e sollecito della Consob
per il «si» ufficiale

Il dollaro ancora più su ma nessuno lo vuole fermare

Il dollaro continua a salire e ieri ha sfondato quota 1,90 marchi e le 1400 lire, nonostante i deboli interventi delle banche centrali Usa e tedesca. Perché il dollaro sale? Secondo alcuni osservatori perché è il governo Usa che lo spinge in su in vista delle elezioni presidenziali. In ogni caso vi è attesa per nuovi incrementi dei tassi di interesse. Ieri la Banca d'Inghilterra ha portato all'11 per cento i tassi britannici.

MARCELLO VILLARI

ROMA Ieri il dollaro veniva quotato a Milano a 1.401 lire, livello che non raggiungeva dal 12 dicembre 1986. A Francoforte il cambio della moneta Usa è stato fissato a 1.901 marchi il livello più alto dal 12 gennaio '87. Dalla fine dell'anno passato a oggi il dollaro è salito del 21 per cento rispetto al marco tedesco. Anche ieri ci sono stati deboli interventi della Fed (la banca centrale Usa) e della Bundesbank (la banca centrale della Germania) ma anche per la loro modestia non sono riusciti a fermare la marcia all'insù della moneta americana. Le spiegazioni immediate

che le fonti ufficiali danno di questa forte inversione di tendenza del dollaro si riferiscono all'eccesso di vivacità dell'economia americana confermato, fra l'altro, dai dati sull'occupazione Usa in giugno resi noti nei giorni scorsi. Ci si aspetta dunque un aumento dei tassi di interesse americani e la speculazione si dirige sul dollaro. In realtà questa interpretazione sembra non tenere conto sufficientemente del fatto che in periodo elettorale e con il candidato repubblicano in difficoltà difficilmente i responsabili del governo Usa (repubblicani anch'essi) saranno disposti a gettarsi la zappa sui piedi aumentando i tassi di interesse e

correndo così il rischio di bloccare la favorevole congiuntura economica. Come sostengono alcuni osservatori la Fed ha di fronte il difficilissimo compito di barcamenarsi fra il dover (per motivi elettorali) mantenere la crescita economica e il dover essere vigilante di fronte ai pericoli di inflazione. È dunque alla luce di queste circostanze che negli ambienti finanziari si è sviluppata la convinzione che, almeno sino alla conclusione della tornata elettorale presidenziale, dirigersi verso il dollaro sia un buon affare. Ed è forse per questo che l'intervento delle banche centrali più che diretto a bloccare l'impennata della moneta

tesse non è detto che non si intervenga per altra via per esempio con ritocchi verso l'alto dei tassi del «Federal Funds». Anche la Germania federale non è da meno: la Bundesbank ha aumentato il tasso sulle operazioni pronti contro termine quattro volte in sei settimane, portandolo all'attuale 4,25 per cento. Nota ieri il «Wall Street Journal» che con il dollaro più forte gli investitori europei stanno incrementando i loro portafogli di titoli denominati in dollari. Anche i giapponesi cominciano a riaffacciarsi in forze, dopo la grande paura del crollo di Wall Street dell'ottobre 1987. Qualche soddisfazione, dunque, un dollaro più

MILANO C'è voluto un intervento della Consob perché alla fine Eni e Montedison riuscissero il comunicato stampa ufficiale sulla costituzione dell'Enimont che era stato preparato già da alcuni giorni ma che misteriosamente era stato bloccato. Il mercato ha quindi avuto sia pure con notevole ritardo, l'informazione cui aveva diritto almeno fin da venerdì scorso, quando il ministro Fracanzani ha firmato il «via libera» definitivo all'operazione. In realtà, come solo il nostro giornale ha rilevato già da sabato, la pubblicazione del comunicato è stata bloccata per l'irritazione del vertice della Montedison nei riguardi di Reviglio, presidente dell'Eni, il quale si è a lungo intrattenuto sull'argomento venerdì con i giornalisti a Roma, senza preoccuparsi di attendere un'occasione per un'uscita comune dei due partners. Il comunicato di tre cartelle diffuso ieri a tarda sera conferma praticamente alla lettera le dichiarazioni rese allora da Reviglio con una precisazione sul versante dell'indebitamento L'Enimont che nasce inglobando attività e pas-

Il piano «lotta biologica»
L'Emilia dimostra
che è possibile
coltivare con meno chimica

BOLOGNA E ci sono dati che dimostrano cosa si può fare per un'agricoltura meno «chimicizzata»: il progetto di lotta integrata della Regione Emilia Romagna è del 1973 e sta raccogliendo buoni frutti innanzitutto - come spiega il dottor Carlo Zagni, coordinatore del progetto - tra il 1980 ed il 1985 si è ridotto l'uso di prodotti chimici nelle colture. Per l'esattezza nella coltivazione del melo la riduzione è del 28,5% in quella del pero del 15,9% in quella del pesco del 29,3% ed in quella della vite del 43%. Il programma quinquennale '86-'90 prevede lo stanziamento di 38 miliardi di lire per tecnici, attività di ricerca e sperimentazione. Il progetto riguarda solo la parte frutticola, le aziende interessate sono 3.000, circa il 6% del settore e le superfici occu-

Parla Mauro Ottaviano (commissione agricoltura del Pci)
«Dalla Farmoplant un altro allarme: va cambiato lo sviluppo agricolo»

Uno sviluppo agricolo «malato», quotidianamente inquinato dall'uso selvaggio di fitofarmaci. Dopo il caso «Farmoplant», la fabbrica di insetticidi esplosa di recente, diventa ineluttabile il problema di un corretto rapporto tra sviluppo agricolo e rispetto dell'ambiente. Ne parliamo con Mauro Ottaviano, della commissione agricoltura del Pci. «Il limite è stato raggiunto».

ROMA Il «caso Farmoplant», la fabbrica di Massa che produce insetticidi recentemente esplosa, punta i riflettori anche sull'inquinamento quotidiano delle campagne irrorate selvaggiamente da fitofarmaci. Il nostro sviluppo agricolo è malato. Come affrontare questo tema? Diventa più che mai urgente ed ineludibile la questione della compatibilità tra sviluppo ed ambiente che nel settore agricolo ha raggiun-

to un limite con il quale il Pci le forze di sinistra le organizzazioni sociali sono chiamate a confrontarsi. Sono ormai troppe le vicende che legano il modo di produrre in agricoltura con gli inquinamenti dei terreni dei fiumi delle acque. Con 500-600 grammi di fitofarmaci all'anno per ettaro coltivato il nostro paese occupa la seconda posizione in Europa e la quinta nel mondo. Una situazione molto pericolosa. Non c'è dubbio che l'uso della chimica in agricoltura ha

concorso in misura determinante al soddisfacimento di un bisogno primario quale quello alimentare, anche se di persone muoiono di fame. Insomma qualche merito questo sviluppo agricolo l'ha avuto? Si anche se bisogna ricordare a quale prezzo il problema che vogliamo sollevare è un altro. Anche il tipo di sviluppo agricolo come quello economico più in generale è entrato in conflitto con nuovi e dirompenti fattori quali la salute, l'ambiente, il desiderio di sicurezza che debbono entrare a far parte integrante di una prospettiva di sviluppo e di una nuova concezione del rapporto tra agricoltura ed economia.



Insetto contro insetto nella lotta biologica in agricoltura

oltre un cambiamento radicale della politica comunitaria attraverso un'integrazione tra politica dei prezzi, il controllo della produzione, l'esaltazione della qualità, la tutela ambientale ed un nuovo rapporto con i paesi extracomunitari. Se la politica agricola comune favorisce la quantità delle produzioni bisogna rivedere questa logica e puntare sulla qualità. Dovremo intensificare la nostra azione parlamentare e di lotta nel paese perché la questione fondamentale è l'esigenza di uno Stato, di un governo in Italia e in Europa capace di programmare negli interessi generali della collettività per una nuova e più alta qualità dello sviluppo. È in questo senso andava l'importante intervista di Achille Occhetto rilasciata recentemente sul tema di un nuovo modello di sviluppo agricolo.

Festa Nazionale de l'Unità
Firenze '88
Campi Bisenzio 25 agosto 18 settembre
Florence

Le grandi mostre

Da fine luglio per tutto il periodo della Festa

Nella città di Firenze
Leonardo scomparso e ritrovato
Palazzo Medici Riccardi
via Cavour 1
Dal 28 luglio al 15 ottobre
L'intera opera di Leonardo da Vinci viene presentata in maniera inedita attraverso opere originali fac simili a colori, sussidi audiovisivi. Viene così ricomposta la diaspora di Leonardo e del leonardismo tramonto e realtà. Un approccio nuovo vivace e stimolante alla problematica dei beni culturali e del rapporto tra l'antico e la cultura contemporanea nella dimensione tra arte, utopia e scienza che ha in Leonardo il suo «campione».

Il tempo come cultura i meccanismi nelle collezioni dell'Ermitage di Leningrado e dei Musei di Budapest
Accademia delle Arti e del Design
Piazza S. Marco
Dal 29 luglio al 30 settembre
Una mostra di grande valore estetico e didattico con pezzi di grande valore artistico e scientifico presentati per la prima volta in Italia artigianato ed arte, scienza e tecnologia si fondono mirabilmente in un rapporto suggestivo e convincente tra l'antico e il moderno.

Il restauro della Cappella Brancacci
E in via di conclusione il restauro della Cappella Brancacci nella Chiesa del Carmine di Firenze dove viene conservato uno dei più importanti cicli pittorici della storia artistica italiana con gli affreschi di Masaccio, Masolino da Panicale e Filippino Lippi.

Catalogazione e conservazione Beni Culturali
Di grande interesse per le tecnologie adottate e per il metodo rigoroso seguito fin dalla fase della ricerca di base è il complesso dei progetti che la Bassilich presenterà nell'ambito della Festa.
● l'edizione in CD ROM della Divina Commedia
● il videodisco interattivo «Progetto Giotto»
● la catalogazione elettronica di 30.000 opere d'arte prodotte a Firenze dal 200 a tutto il 500 oltre a 150.000 volumi sull'argomento
● il rovesciamento della prima edizione (1612) del vocabolario dell'Accademia della Crusca
La Rivoluzione Francese
Oggetti materiali opuscoli e avvisi provenienti da Musei e da Fondazioni francesi ed italiane per una lettura critica di un avvenimento molto complesso e che ancora oggi - alla vigilia del bicentenario - provoca sentimenti e giudizi contrastanti.

La natura di Robert Carroll
120 tra disegni e quadri ad olio 300 fotografie una multivisione con 24 proiettori laser e light guns dedicati agli ambienti naturali di tutto il mondo dall'Artico al Sahara all'Equatore
Garbat
Riciclaggi di Giorgio Bertin
Dopo il grande successo ottenuto nel cortile della Dogana a Palazzo Vecchio viene riproposta la curiosa «Garbat - Riciclaggi di Giorgio Bertin» soprattutto per i visitatori che verranno da fuori Firenze. Un moderno Arcimboldo che utilizza quelli che volgarmente vengono chiamati rifiuti per le sue opere ironiche e apocalittiche.
Amata
Una ricerca fotografica di Tano D'Amico nelle miniere e tra gli abitanti del monte Amata
Pittura sovietica contemporanea
Una rassegna delle più significative opere dell'arte della Glasnost e della Perestroika come testimonianza del momento eccezionale che stanno vivendo l'arte e la società dell'URSS.

Un luogo della scultura tendenze e suggestioni
33 artisti presentano una tradizione che vede nel marmo di Carrara e nelle sue applicazioni una delle più importanti e incredibili risorse della Toscana
Nuove tecnologie riproduttive
Una rassegna curata interamente da scienziati e ricercatori suddivisa in numerose sezioni sulle nuove e vecchie tecnologie riproduttive i problemi del «follow-up» dei bambini nati da fecondazioni assistite le difficoltà psicologiche dell'uomo e della donna di fronte alle nuove tecnologie. Un tema di grande attualità illustrato da pannelli e strumenti visivi.
1968
Una esposizione di manifesti, una proiezione di diapositive e di video su come il '68 vedeva se stesso. L'occasione per una analisi retrospettiva.
Donna cento immagini più una
Una mostra fotografica dedicata al lato umano e sociale della donna, che non rinuncia alla intensità

espressiva e comunicativa di ogni immagine, curata e realizzata dalla Scuola Internazionale di Fotografia F 64 sotto la direzione di Claudia e Luciano Ricci.
Mostre personali di Isanna Generali, Claudia Hendel, Monica Saram
La «tenda percorso donna» ospiterà una sorta di galleria d'arte delle esperienze di artiste operanti nell'arte figurativa a Firenze. Tre artiste diverse tra loro per tecniche e materiali usati ma anche per i diversi riferimenti culturali di ciascuna.
Tentative Agreements
Anita Thacher, artista newyorchese, filmmaker, fotografa videasta realizzerà una installazione video nella «tenda percorso donna».
La luce in ombra arte ed elettronica
Una rassegna per un primo approccio critico al settore delle video arti visto attraverso l'evoluzione di artisti italiani e stranieri.
I progetti per Firenze saranno
l'oggetto di una mostra che non mancherà di sorprendere gli stessi fiorentini per la mole e la qualità delle proposte che tecnici e specialisti stanno approntando per la città del futuro e per l'intera area metropolitana.
I servizi turistici ed alberghi della Festa.
TOSCANA HOTELS 80
Cooperativa Operatori Turistici a r.l.
Viale Gramsci 9/a - 50121 Firenze
Tel 055/240611-240662
2480949-2478545
Telex 574022